

Visioni etiche. Esplorare la condizione umana

Un ciclo di film che esplora le sfide, le relazioni e i dilemmi etici attraverso il linguaggio del cinema.

Il cinema, con il suo linguaggio universale, offre una via creativa per affrontare le grandi questioni del nostro tempo, compresi i temi filosofici e bioetici. Già tutto il Novecento ha dimostrato quanto i film siano potenti strumenti per formare la mentalità e la cultura, coinvolgendo emotivamente gli spettatori e stimolando riflessioni oltre l'immediatezza estetica.

Legato al nucleo di un racconto, ogni film, pur restando una narrazione singolare, è in grado di generare riflessioni universali. In questo il cinema narrativo è un dispositivo che per sua natura affronta questioni morali, ponendo domande di senso che alimentano la dialettica tra il possibile e il necessario.

La proposta di un ciclo di film che affrontino tematiche profonde è ispirata all'idea che ogni film, quindi, indipendentemente dal valore artistico, è utile come stimolo speculativo, essendo il cinema un formidabile laboratorio del pensiero, capace di mettere alla prova idee e ragionamenti in un contesto protetto, ma aperto al dialogo.

Il ventunesimo secolo ha portato il dibattito filosofico e bioetico ancora più oltre, e il cinema ha tenuto il passo, promuovendo opere capaci di esplorare attraverso l'arte e il linguaggio audiovisivo tutta la complessità della natura umana, i limiti, i desideri, le ferite, le incommensurabili grandezze.

- Per ogni proiezione l'ingresso è consentito agli iscritti all'OMCeOMB e alla cittadinanza tutta.
- Il costo di ogni biglietto è di 6,50 euro (anziché 9,00 euro); con acquisto direttamente in biglietteria o, in prevendita, accedendo al link che verrà comunicato indicativamente quindici giorni prima sul sito del cinema Anteo e da OMCeOMB.
- Il Cineforum si svolgerà di mercoledì, con inizio delle proiezioni alle ore 20,45.
- Introduzione e conduzione delle serate a cura del prof. Raffaele Chiarulli – Docente di Linguaggi dell'Audiovisivo e Teoria della comunicazione presso Università Cattolica del Sacro Cuore.



Mercoledì 28 gennaio 2026

La tomba delle luciole (1988, Giappone) di Isao Takahata

Seta e la sorellina Setsuko cercano di sopravvivere nei dintorni di Kobe durante gli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale. Privati della casa, della famiglia e del cibo, i due bambini si rifugiano nella natura, mentre attorno tutto crolla. Con uno stile essenziale e struggente, Takahata racconta la guerra dal punto di vista dell'infanzia, senza retorica ma con intensità poetica. Un film di animazione che è anche un potente atto d'accusa contro ogni disumanità, e un'ode tragica all'innocenza perduta.

Mercoledì 25 febbraio 2026

Un semplice incidente (2025, Iran/Francia/Lussemburgo) di Jafar Panahi

Un uomo percorre in auto le strade di una città iraniana, apparentemente per svolgere delle commissioni quotidiane. Ma ogni incontro, ogni sosta, ogni deviazione rivela un nodo più profondo: un passato che riaffiora, una verità che non può più essere rimossa. Con la consueta sobrietà narrativa, Panahi costruisce un racconto sospeso tra finzione e realtà, dove il gesto più banale diventa rivelatore. Un film che riflette sulla colpa, sull'opacità delle relazioni e sul sottile confine tra responsabilità personale e destino collettivo.

Mercoledì 25 marzo 2026

Il sentiero azzurro (2025, Brasile/Messico/Paesi Bassi/Cile) di Gabriel Mascaro

Tereza ha 77 anni e vive in una società che ha deciso di relegare gli anziani in colonie sorvegliate. Ma lei si rifiuta di arrendersi. Intraprende così un viaggio attraverso l'Amazzonia, alla ricerca di un'ultima libertà e di un senso che la vita, forse, può ancora offrirle. Con uno sguardo sospeso tra realismo magico e critica sociale, Mascaro firma un racconto poetico e ribelle, dove la natura si fa alleata e testimone di una resistenza intima. Un film sulla dignità, la memoria e la forza silenziosa di chi non smette di cercare.